

[**ETICA SOCIALE**]

Continua la mobilitazione per la vita e per le donne

Dopo lo straordinario successo della Marcia per la vita di domenica scorsa, Roma assiste ad un altro grande evento per la vita dal tema: Uno di noi. Si perché tale è, uno di noi, il piccolo bambino concepito e non ancora nato, il più indifeso, il più povero, il più dimenticato tra i figli, perché non si vede, non si sente e non vota! Diversi soggetti pro-life hanno promosso e partecipato ai due eventi, segno di una grande vivacità e varietà nel nostro Paese, di un popolo della vita che non intende rassegnarsi ai più di cinque milioni di morti causati dalla L.194/78. Non importa quali bandiere sventolassero: sono tante e tali le complessità degli attacchi alla vita umana sferrati da una recrudescenza della cultura di morte, che tutte le realtà, associazioni, movimenti, gruppi e aggregazioni, laici e cattolici, che si impegnano per il diritto alla vita sono importanti, necessari, ciascuno con le sue sfumature e le sue sensibilità, perché uniti da un unico obiettivo: salvare vite umane aiutando concretamente la donna ad accogliere la vita. Conveniamo tutti che l'aborto è un dramma? Allora impegniamoci tutti, Istituzioni per prime, a mettere in atto un'effettiva tutela sociale della maternità, creiamo le condizioni culturali, sociali, legislative affinché ogni donna possa essere libera di non abortire. Molto si può fare per mettere in atto un'effettiva tutela sociale della maternità. ◀

On. Olimpia Tarzia
Presidente nazionale del movimento
Politica, etica responsabilità

